

**La Dichiarazione universale dei diritti umani  
nel diritto internazionale contemporaneo**



# La Dichiarazione universale dei diritti umani nel diritto internazionale contemporaneo

*a cura di*

Sara Tonolo e Giuseppe Pascale



G. Giappichelli Editore

© Copyright 2020 - G. GIAPPICHELLI EDITORE - TORINO

VIA PO, 21 - TEL. 011-81.53.111 - FAX 011-81.25.100

<http://www.giappichelli.it>

ISBN/EAN 978-88-921-3442-3

ISBN/EAN 978-88-921-8872-3 (ebook - pdf)

*Volume realizzato grazie al contributo della Regione Friuli Venezia Giulia, Art. 4 Legge Regionale n. 2/2011 Progetto PADNU - PAce, Diritti umani, Nazioni Unite.*

*Stampa:* Stampatre s.r.l. - Torino

Le fotocopie per uso personale del lettore possono essere effettuate nei limiti del 15% di ciascun volume/fascicolo di periodico dietro pagamento alla SIAE del compenso previsto dall'art. 68, commi 4 e 5, della legge 22 aprile 1941, n. 633.

Le fotocopie effettuate per finalità di carattere professionale, economico o commerciale o comunque per uso diverso da quello personale possono essere effettuate a seguito di specifica autorizzazione rilasciata da CLE-ARedi, Centro Licenze e Autorizzazioni per le Riproduzioni Editoriali, Corso di Porta Romana 108, 20122 Milano, e-mail [autorizzazioni@clearedi.org](mailto:autorizzazioni@clearedi.org) e sito web [www.clearedi.org](http://www.clearedi.org).

## INDICE

	<i>pag.</i>
<i>Prefazione</i> (SARA TONOLO)	IX
<i>Introduzione</i> (GUIDO RAIMONDI)	XIII

### I

#### LA DICHIARAZIONE UNIVERSALE DEI DIRITTI UMANI NELLA GIURISPRUDENZA INTERNAZIONALE E ITALIANA

<i>La Dichiarazione universale dei diritti umani nella giurisprudenza della Corte internazionale di giustizia</i> (MARIA IRENE PAPA)	3
<i>La Dichiarazione universale dei diritti umani nella giurisprudenza della Corte penale internazionale</i> (ALICE RICCARDI)	33
<i>La Dichiarazione universale dei diritti umani nella giurisprudenza della Corte europea dei diritti umani</i> (PIETRO PUSTORINO)	55
<i>La Dichiarazione universale dei diritti umani nella giurisprudenza della Corte interamericana</i> (ANGELA DI STASI)	67
<i>La Dichiarazione universale dei diritti umani nella prassi della Commissione africana e nella giurisprudenza della Corte africana dei diritti umani e dei popoli</i> (GIUSEPPE PASCALE)	85
<i>La Dichiarazione universale dei diritti umani nella giurisprudenza della Corte di giustizia dell'Unione europea</i> (ELISABETTA BERGAMINI)	109
<i>La Dichiarazione universale dei diritti umani nella giurisprudenza della Corte costituzionale italiana</i> (DAVIDE MONEGO)	127
<i>La Dichiarazione universale dei diritti umani nella giurisprudenza dei tribunali italiani</i> (FULVIO MARIA PALOMBINO)	149

## II

L'INCIDENZA DELLA  
DICHIARAZIONE UNIVERSALE DEI DIRITTI UMANI  
SULLA TUTELA INTERNAZIONALE DI SPECIFICI DIRITTI

<i>L'espansività del diritto alla vita a partire dalla Dichiarazione universale dei diritti umani</i> (EDUARDO SAVARESE)	157
<i>Il rilievo della Dichiarazione universale dei diritti umani nella definizione del diritto alla libertà e alla sicurezza personale</i> (FEDERICA FAVUZZA)	185
<i>Il contributo della Dichiarazione universale dei diritti umani alla lotta contro la schiavitù e le altre gravi forme di sfruttamento umano</i> (GABRIELE ASTA)	215
<i>La Dichiarazione universale dei diritti umani e il divieto di tortura</i> (ELENA CARPANELLI)	237
<i>La Dichiarazione universale dei diritti umani e l'evoluzione della tutela internazionale della libertà religiosa</i> (GIULIA CILIBERTO)	261
<i>La tutela della vita privata e familiare nella Dichiarazione universale dei diritti umani: standard superati o ancora potenziali?</i> (CARMELO DANISI)	287
<i>L'incidenza della Dichiarazione universale dei diritti umani sulla libertà di opinione e di espressione nell'era dell'odio online</i> (FRANCESCO DEANA)	321
<i>Parità di trattamento e non discriminazione in ambito lavoristico tra Dichiarazione universale dei diritti umani e diritto dell'Unione europea</i> (ANNA IERMANO)	347

## III

LA DICHIARAZIONE UNIVERSALE DEI DIRITTI UMANI  
E LA TUTELA INTERNAZIONALE DI GRUPPI  
PARTICOLARMENTE VULNERABILI

<i>La Dichiarazione universale dei diritti umani e i diritti delle donne</i> (LINA PANELLA)	367
<i>La Dichiarazione universale dei diritti umani e la protezione e promozione dei diritti dei minori</i> (ALESSANDRA ZANOBETTI)	397
<i>La Dichiarazione universale dei diritti umani e i diritti "di movimento" dei migranti: il diritto di ciascuno di lasciare ogni Paese, incluso il proprio, e il diritto di cercare e godere di asilo dalla persecuzione</i> (FRANCESCA MUSSI)	413

*pag.*

*L'influenza della Dichiarazione universale dei diritti umani sul diritto ad avere una cittadinanza e brevi considerazioni sull'apolidia nel diritto internazionale* (FRANCESCO BUONOMENNA) 437

*Conclusioni* (GIORGIO CONETTI) 453

Appendice

UNIVERSAL DECLARATION OF HUMAN RIGHTS 461

*Notizie sugli autori* 467





SARA TONOLO  
PREFAZIONE

La Dichiarazione universale dei diritti umani è lo strumento giuridico di riferimento per la redazione di numerosi atti posti a tutela dei diritti umani, nonché il fondamento sulla base del quale si è sviluppata la giurisprudenza rivolta alla tutela di tali diritti. Il ruolo alla stessa generalmente riconosciuto di «unica prova con cui un sistema di valori può considerarsi umanamente fondato e quindi riconosciuto»<sup>1</sup>, ha connotato in maniera fondamentale l'applicazione delle norme poste a tutela dei diritti umani, quali per esempio quelle sanzionanti le violazioni degli stessi, a tutela di beni giuridici propri della comunità internazionale che hanno trovato una prima espressione nella Dichiarazione<sup>2</sup>.

L'idea di studiare gli effetti della Dichiarazione universale dei diritti umani nel diritto internazionale contemporaneo a 70 anni dalla sua adozione nasce dalla considerazione della rilevanza di tale atto nell'ambito delle ricerche di un gruppo di colleghi del Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali dell'Università di Trieste, i Proff. Giuseppe Pascale e Davide Monego, che hanno condotto all'organizzazione dell'incontro di studi dal quale è nata l'idea di questo volume, che raccoglie i contributi dei Colleghi di molti Atenei, dei giovani studiosi e degli operatori del diritto, che si confrontano abitualmente con la Dichiarazione universale nella loro attività professionale, di ricerca e didattica.

La trasversalità del rilevante richiamo a tale atto ha ispirato la suddivisione del volume in tre parti. La prima parte si rivolge all'analisi della rilevanza della Dichiarazione universale nella giurisprudenza internazionale ed italiana con riguardo, rispetto alla prima, alla Corte internazionale di giustizia, alla Corte penale internazionale, alla Corte di giustizia dell'Unione europea e alle Corti regionali di tutela dei diritti umani (europea, interamericana e africana), e, rispetto alla seconda, relativamente alla giurisprudenza della Corte Costituzionale italiana e a quella dei tri-

---

<sup>1</sup> BOBBIO, *Presente e avvenire dei diritti dell'uomo*, in *La Comunità internazionale*, 1968, p. 3 ss.

<sup>2</sup> CASSESE, *International Criminal Law* (a cura di BAIG, FAN, GAETA, GOSNELL, WHITING), III ed., Oxford, 2013, p. 20.

bunali interni. La seconda e la terza parte sono dedicate allo studio di specifici diritti (diritto alla vita, alla libertà, alla sicurezza personale, alla vita privata e familiare, alla libertà religiosa, alla libertà di opinione, al divieto di discriminazione), con particolare attenzione ai diritti di gruppi particolarmente vulnerabili (donne, minori, rifugiati, migranti, apolidi), alcuni dei quali attualmente oggetto di tensioni e dibattiti giuridici e politici, quali per esempio i diritti dei migranti, in considerazione della pressione posta dai flussi migratori.

Più che alla rilevanza derivante dalla natura giuridica tuttora dibattuta dei principi proclamati nella Dichiarazione universale (*soft law*, specificazione di norme della Carta delle Nazioni Unite, diritto consuetudinario), la necessità di questo studio si ricollega all'inevitabile considerazione attribuita nel corso degli anni alla Dichiarazione nel processo di ricostruzione del contenuto delle norme poste a tutela dei diritti umani e della loro applicazione.

Il volume mira infatti ad offrire un contributo per l'approfondimento di temi rilevanti concernenti la tutela dei diritti fondamentali, nell'ambito di un percorso ancora non concluso verso l'auspicabile intuizione di Kant, secondo la quale la violazione di un diritto in un Paese è percepita come tale in ogni parte del mondo<sup>3</sup>, nella consapevolezza, tuttavia, che «la cultura dei diritti umani per molti versi è un punto di non ritorno [...], che ogni persona possa essere rispettata nella sua dignità, dovunque nel mondo, è un sogno che facciamo ogni giorno e che ogni giorno ciascuno di noi può realizzare, certo in misura infinitesimale, e pur sapendo che ogni giorno potrà tornare l'incubo delle persecuzioni, degli eccidi e della violenza senza pietà».<sup>4</sup>

Come spesso accade, i sogni vengono condivisi e mi è gradita pertanto l'occasione per ringraziare tutti coloro che hanno contribuito al volume, in particolare il Prof. Giuseppe Pascale, che lo cura insieme a me, il Dott. Guido Raimondi, già Presidente della Corte europea dei diritti umani e Presidente di sezione della Corte di Cassazione, che ha curato l'introduzione al lavoro, apprezzandone la rilevanza, ma soprattutto la Regione Friuli Venezia Giulia, grazie alla quale sono stati finanziati da un lato, il progetto *DOnne Migranti IN Europa* (DOMINE), attraverso il quale il Dipartimento di Scienze politiche e sociali dell'Università di Trieste ha acquisito un RTDa, il Prof. Pascale, e il progetto *MInori Stranieri Non Accompagnati* (MISNA), dall'altro, il Progetto Interateneo *Pace, Diritti umani e Nazioni Unite* (PaDNU), nel quadro di *Unity FVG* e in collaborazione con SISSA e Università degli Studi di Udine. Il progetto PaDNU nasce, infatti, grazie al supporto della Prof. Loredana Panariti prima e della Dott. Alessia Rosolen poi, con l'obiettivo di valorizzare e riordinare le risorse bibliografiche e documentali della Società delle Nazioni e delle Nazioni Unite, che contraddistinguono la Biblioteca dell'Università

---

<sup>3</sup> CASSESE, *Il sogno dei diritti umani*, Milano, 2008, p. 213.

<sup>4</sup> CASSESE, *op. loc. ult. cit.*

di Trieste come biblioteca depositaria, spostandole dalla sede di Trieste alla sede di Gorizia, ove hanno attualmente collocazione i corsi di laurea triennale in Scienze internazionali e diplomatiche e di laurea magistrale in Diplomazia e Cooperazione internazionale, corsi che dalla loro istituzione a oggi sono supportati da una rete internazionale di Alumni e da un corpo docente fortemente internazionalizzato, che si avvale frequentemente della collaborazione di diplomatici e funzionari delle Nazioni Unite e di altre Organizzazioni internazionali. Oltre a rappresentare un importante sviluppo delle attività connesse a un Corso, quello di Scienze internazionali e diplomatiche che proprio quest'anno compie 30 anni, nell'ambito di un Dipartimento, quale quello di Scienze Politiche e Sociali dell'Università di Trieste, che rivolge costante attenzione all'ambito dei diritti umani nel quadro delle proprie attività di ricerca e terza missione, PaDNU si prefigge un obiettivo ancora più ambizioso e intende supportare le attività di ricerca, didattica e terza missione di docenti, studenti, studiosi, pratici, nel quadro di una più condivisa cultura dei diritti umani all'interno della nostra Regione.

La conclusione di questo volume, la cui pubblicazione è supportata dal progetto PaDNU, è dunque l'occasione per segnare un'altra tappa nel percorso della fondamentale «cultura dei diritti umani», e per affrontare in maniera più sicura e consapevole, secondo le indicazioni e gli spunti della Dichiarazione universale, le nuove sfide che ci attendono, alla luce delle evoluzioni spesso drammatiche degli eventi internazionali, che si ripercuotono purtroppo inesorabilmente sui diritti di ogni persona.

*Preface.* – The Universal Declaration of Human Rights (UDHR) has a fundamental role in the development of all international acts concerning the protection of human rights. This book aims at analyzing the role of the UDHR, notwithstanding the debates about its nature of soft law, customary law, etc. It is divided into different focuses, concerning on the one hand the international and national relevant case law, and on the other hand the perspectives enshrined in some fundamental principles. The book is one of the first outcomes of PaDNU (Peace, Human Rights, United Nations), a Project funded by the Region Friuli Venezia Giulia, to which we address our broadest thanks.

Trieste, 21 febbraio 2020

